

**PROGRAMMA D'ESAME**

**Avvertenze generali**

I candidati devono essere in possesso dei requisiti culturali e professionali, di seguito indicati:

- sicuro dominio dei contenuti della/e disciplina/e di insegnamento;
- conoscenza critica della/e disciplina/e di insegnamento, dei loro fondamenti epistemologici e delle metodologie di insegnamento/apprendimento coerenti e adeguate al sapere disciplinare di riferimento, per poter individuare gli itinerari più idonei per una efficace mediazione didattica, impostare e seguire una coerente organizzazione del lavoro, adottare opportuni strumenti di verifica dell'apprendimento, di valutazione degli alunni e di miglioramento continuo dei percorsi messi in atto;
- conoscenze nel campo dei media per la didattica e degli strumenti interattivi per la gestione della classe: conoscenza della sitografia di ambito disciplinare italiana e internazionale e delle bibliografie online, cui far ricorso anche per il proprio aggiornamento culturale e professionale;
- conoscenza dei principali strumenti didattici delle discipline di riferimento (libri di testo, sussidi e tecnologie informatiche della comunicazione) e dei criteri per valutarli;
- conoscenza dei fondamenti della psicologia dell'età evolutiva e della psicologia dell'educazione;
- conoscenza di elementi di pedagogia e scienze dell'educazione;
- conoscenze approfondite pedagogico-didattiche che consentano di attivare la relazione educativa al fine di promuovere apprendimenti significativi e in contesti interattivi in stretto coordinamento con gli altri docenti che operano nella classe, nella sezione, nel plesso scolastico, e con l'intera comunità professionale della scuola; capacità di progettazione curriculare;
- competenze sociali, relative all'organizzazione dell'apprendimento, alla gestione di gruppi e alle relazioni interpersonali, per la conduzione dei rapporti con i diversi soggetti che agiscono nella scuola;
- conoscenza dei modi e degli strumenti idonei all'attuazione di una didattica personalizzata, coerente con i bisogni formativi dei singoli alunni, con particolare attenzione alle disabilità, ai disturbi specifici dell'apprendimento e ai bisogni educativi speciali, anche all'interno di classi multiculturali;
- conoscenza delle problematiche legate alla continuità didattica e all'orientamento;
- padronanza delle tematiche legate alla valutazione, anche con riferimento alle principali ricerche comparative internazionali e alle rilevazioni nazionali (INVALSI);
- conoscenza approfondita dei Piani di studio provinciali (Provincia autonoma di Trento): Regolamento stralcio per la definizione dei Piani di studio provinciali relativi al percorso del Primo ciclo di istruzione e Linee guida per l'elaborazione dei Piani di studio di Istituto, anche in relazione al ruolo formativo assegnato ai singoli insegnamenti all'interno dei profili delle competenze;
- conoscenza della legislazione e della normativa scolastica con particolare riferimento ai seguenti temi e documenti:
  - a) L'evoluzione storica della scuola elementare/primaria
  - b) La Costituzione italiana e le linee essenziali dell'ordinamento amministrativo dello Stato
  - c) Lo Statuto speciale di Autonomia per il Trentino-Alto Adige e la legislazione scolastica provinciale (Legge provinciale sulla scuola e Regolamenti attuativi, in particolare i regolamenti sulla valutazione degli apprendimenti, sull'integrazione e inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, sull'inserimento e

- l'integrazione degli studenti stranieri); le competenze degli enti locali
- d) L'autonomia scolastica e l'organizzazione amministrativa del sistema scolastico
  - e) Gli ordinamenti scolastici nazionali e provinciali: analogie e differenze
  - f) Il governo, la gestione della singola scuola e le funzioni degli organi collegiali;
  - g) Le reti e le associazioni di scuole
  - h) Lo stato giuridico del docente e il contratto di lavoro
  - i) La promozione della ricerca, della sperimentazione e dell'innovazione nella scuola
  - j) La formazione in servizio
  - k) Le istituzioni nazionali e provinciali deputate alla ricerca, valutazione e formazione (Invalsi, Indire, Iprase)
- conoscenza dei documenti europei in materia educativa recepiti dall'ordinamento italiano (es. Quadro Europeo delle Qualifiche e relative definizioni di competenza, capacità e conoscenza; competenze chiave) anche in riferimento alle differenze di genere e alle pari opportunità; conoscenza della dimensione europea dell'educazione (cooperazione ed opportunità educative, programmi di partenariati transnazionali, scambi/mobilità di docenti e studenti);
  - competenze digitali inerenti l'uso e le potenzialità delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali più efficaci per potenziare la qualità dell'apprendimento.

**Programma d'esame**  
**(prova scritta e prova orale)**

- Avere una padronanza della lingua oggetto d'esame ad almeno il livello B2 del *Quadro Comune di Riferimento per le lingue*.
- Conoscere la cultura dei paesi in cui si parla la lingua oggetto d'esame, con particolare riferimento agli ambiti storico, sociale, letterario, di vita quotidiana, usi e costumi.
- Conoscere le teorie più rilevanti relative all'acquisizione di una seconda lingua straniera.
- Conoscere gli approcci e le diverse metodologie di insegnamento linguistico, ivi compresa la metodologia CLIL, le tecniche e le attività per il raggiungimento di diversi risultati di apprendimento in relazione ai bisogni dei soggetti che apprendono e ai contesti di apprendimento.
- Conoscere le diverse tipologie di verifica e di valutazione degli apprendimenti linguistici e le loro molteplici finalità.
- Conoscere, saper utilizzare e rendere operative le Linee guida dei Piani di studio provinciali (finalità generali, obiettivi di apprendimento, competenze, abilità e conoscenze, metodologie didattiche).
- Saper progettare interventi formativi in contesti multilingui e multiculturali valorizzando la ricchezza del confronto e promuovendo la consapevolezza linguistica e culturale della lingua oggetto d'esame, nella madrelingua degli studenti e nella lingua italiana.
- Conoscere, utilizzare efficacemente, valutare e integrare nel proprio insegnamento materiali, risorse didattiche e strumenti anche digitali
- Conoscere la politica linguistica e le relative iniziative, i programmi, i progetti e i documenti rilevanti dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa (es. *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*).